

VIAGGIO IN TURCHIA POPOLO CORTESE E OSPITALE

Per chi non si sia mai allontanato dall'Italia o dai paesi europei, un viaggio in Turchia può essere erroneamente immaginato come un'avventura piena di incognite che alla base dei fatti si rivelano poi inesistenti.

C'è in genere un poco di preoccupazione per un viaggio in un paese del terzo mondo, per il contatto con culture profondamente diverse e con costumi non consueti, il tutto talvolta alimentato da ingiustificati racconti a fosche tinte.

Occorre allora chiarire subito che il popolo turco è cortese, ospitale, ben disposto verso lo straniero; gli italiani poi vengono considerati alla stregua di confratelli mediterranei e con un certo vanto.

Nel nostro viaggio abbiamo percorso l'itinerario classico, che, dopo una tappa di avvicinamento che può essere compiuta sia via terra (noi abbiamo attraversato Jugoslavia e Bulgaria), sia via mare (imbarcandosi da Bari o Brindisi per la Grecia), porta ad Edirne, splendida città cosmopolita che ospita tra l'altro la più bella moschea della Turchia.

Da qui, percorrendo la costa dell'Egeo, con dovute deviazioni, si può scendere sino al golfo di Antalya per raggiungere successivamente la Cappadocia e tornare in Europa via Istanbul.

Attraverso la Tracia, unico lembo di territorio turco sul continente europeo, si percorre velocemente la penisola di Gallipoli per imbarcarsi ad Eceabat alla volta dell'Asia.

Appena cambiato continente si può raggiungere Troia e visitarne le nobili ma scarse rovine.

Per gli amanti del mare e del sole non c'è molto da aspettare, da qui sino a Marmaria, cioè per tutta la costa dell'Egeo, il litorale è bellissimo, il clima caldo ma non troppo, il mare sicuramente all'altezza della sua fama.

Per chi ama posti poco affollati segnaliamo, scendendo verso sud dopo aver visitato Troia, di fermarsi ad Assos (avrete qualche difficoltà a trovarlo sulla carta ed anche per raggiungerlo vista la strada stretta e tortuosa, in compenso si parcheggia sulla battigia e si fa il bagno in mezzo ai pesci).

Proseguendo ancora verso sud

